

RAVENNA, UN ALLEVATORE SI SFOGA

«L'aviaria? Ha distrutto il lavoro di generazioni»

«E' stato eccessivo farci uccidere 12mila oche»

- RAVENNA -

«**S**VOLGIAMO con passione e professionalità questa attività da ormai mezzo secolo, ma un'esperienza simile non l'abbiamo mai vissuta. Ci è sembrato assurdo abbattere indiscriminatamente ben 12mila volatili perché in un solo campione di germano reale è stato riscontrato un virus influenzale, tra l'altro a bassa patogenicità». C'è non poca comprensibile preoccupazione tra i titolari della 'Casa dell'Oca', l'allevamento avicolo, attualmente ancora sotto sequestro, dove il giorno di Ferragosto sono stati abbattuti migliaia di esemplari di volatili, tra oche romagnole, oche del Campidoglio, oche de To-

losa e germani reali. In un solo campione i tecnici dell'area dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Ausl di Ra-

RABBIA
«Una razza pregiata selezionata nel tempo»

venna hanno riscontrato la presenza del virus influenzale denominato 'H5N2'. «Ci preoccupa il nostro futuro professionale — spiega il titolare, Alan Guarise — perché su quegli animali abbiamo investito tutto il nostro capitale ed erano la nostra unica fonte di reddito. E' vero che ci hanno garantito che saremo indennizzati in circa tre mesi, ma con gli attuali 'chiari di luna' è meglio non illudersi troppo. Ma non è questo l'unico problema. Siamo infatti costretti a ricominciare daccapo. Senza poi trascurare il fatto che nella camera a gas sono finite numerose oche Romagnole, razza che avevamo selezionato con estrema cura nell'arco

di tre generazioni. Da un giorno all'altro abbiamo perso un ceppo prezioso che non sarà affatto facile riselectare».

Lo sfogo non si ferma qui: «Abbiamo clienti — precisa il titolare — da tutta Italia che continuano a chiederci quando riprenderemo l'attività. Per forza di cose dovremo poi interrompere le esportazioni, non solo in Europa, ma anche in Asia e in Africa. A questo punto non ci resta che attendere che gli addetti completino l'opera di disinfezione perché vogliamo riprendere al più presto. La delusione è grande, anche per il fatto che questo 2007 si stava rivelando come una delle annate più produt-

tive di sempre».

Ricordando il giorno in cui gli animali sono stati abbattuti (sono stati sospinti verso un nastro trasportatore finendo in un cassone saturo di CO₂, ndr), nel volto di Laura Bucchini, madre di Alan, e della nonna Maria Berardi, la fondatrice dell'allevamento lughese, scende un velo di commozione: «Non ho assistito — commenta la signora Laura — perché avrei sofferto a dismisura. Potrà sembrare un controsenso, ma ero troppo affezionata a quelle creature. Mi consola solo il fatto che ci hanno assicurato che sono morti praticamente all'istante senza soffrire». Avete mai vissuto una simile experien-

E la Forestale intensifica i controlli degli uccelli selvatici nelle zone paludose del Ravennate e del Ferrarese

NELLE ZONE umide delle province di Ravenna e Ferrara il Corpo forestale dello Stato a seguito dei casi di positività all'aviaria sta intensificando i controlli e monitorando

l'avifauna migratoria, alla ricerca di ogni eventuale fenomeno anomalo. Le specie più sensibili sono oche, germani reali, codoni, pavoncelle, cigni e gabbiani.

za? «No — afferma Alan — perché sono ormai tanti anni che ogni settimana i veterinari dell'Ausl prelevano tamponi, ma di virus neppure l'ombra». Riuscirete a quantificare i danni? «Complessivamente, tra germani e oche si arriva ad una cifra che supera il milione di euro. Senza considerare l'indotto. Nonostante tutto, la voglia di ricominciare non manca affatto. Speriamo di ripartire nell'arco di 3-4 mesi».

Luigi Scardovi



VIRUS
Laura Bucchini
dell'allevamento
lughese

ABBATTIMENTI IL DIRIGENTE REGIONALE PER I SERVIZI SANITARI: SCOPERTI ALTRI CASI, MA NESSUN RISCHIO

Lugo, ora tocca a seimila polli e 500 faraone

- BOLOGNA -

«Infatti, significa che l'animale ha incontrato il virus ma ha sviluppato immunità.»

E allora perché l' 'eutanasia' su vasta scala?

«Per una scelta di massima prudenza e perché, per certi mercati di consumo, un animale con l'anticorpo, non viene considerato più commerciabile»

La psicosi è dura a morire..

«Oltretutto nel caso in cui siamo riusciti a isolare il virus, a Lugo il 14 agosto scorso, su alcune oche, è risultato che si trattava dell'H5N2, non dell'H5N1, quello asiatico, letale per l'uomo»

E la sigla H7?

«Si riferisce all'anticorpo. In questi ultimi casi non è stato possibile isolare il virus e quindi capire di quale si tratti. Però i controlli sono a tappeto. Tutto il sistema regionale è impegnato nel monitoraggio negli allevamenti e nei rapporti tra un allevamento e un altro.»

a. gold.



«**A**BBIAMO scoperto un altro caso a Lugo. Ma i consumatori possono stare tranquilli. Non c'è alcun rischio». Eugenio Di Ruscio, responsabile per la Regione del servizio distretti e coordinatore dei servizi sanitari, conferma la massima attenzione sugli allevamenti di polli nel Ravennate, dopo la scoperta del focolaio a Conselice, ma invita alla calma.

Cosa avete scoperto nell'area di Lugo?

«La presenza in alcuni animali dell'anticorpo H7, dello stesso tipo di quello riscontrato a Conselice».

E dunque si procederà a nuovi abbattimenti

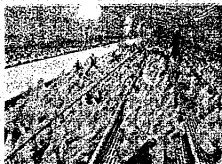
«Purtroppo sì, per circa 6mila polli e 500 faraone»

Ma la presenza di un anticorpo non dimostra alcuna infezione..

CAUTELA
Nei pennuti individuato solo un anticorpo, non il virus

LUGO

Virus, nuovo caso
Abbattuti seimila
fra polli e faraone



■ Servizi in Regionale

LA POLEMICA Aviaria non trasmissibile all'uomo

Abbattuti polli e oche
Esplode la rabbia
degli allevatori

«Nessun rischio, i consumatori possono stare tranquilli», dice il dirigente regionale Di Ruscio



Goldoni e Scardovi ■ A pagina 18

Dernier Regard: dubbi sull'operazione della Lugo Immobiliare sull'ex acetificio Venturi

Lugo, cultura o cemento?

Gli ambientalisti: la fondazione non rispetta statuto e legge

Lavori sul Canale

LUGO - Da domani fino al 2 settembre 2007, per consentire i necessari lavori di valorizzazione e recupero del Canale dei Molini, via Canale Inferiore Destra viene chiusa al traffico veicolare da via Giardini alla via Piratello. Garantito, in ogni caso, l'accesso ai residenti. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il servizio Urp e Comunicazione del Comune di Lugo di largo Relencini, telefonando allo 0545-38444.

LUGO - La Fondazione Cassa dei Risparmi e Banca del Monte ci dà dentro di cazzuola e mattone. E finisce che l'ultima operazione, l'impetuosa cavalcata della partecipata Lugo Immobiliare sui terreni dell'ex acetificio Venturi, oltre a suscitare più di una perplessità tra i vertici della Margherita lughese scateni anche l'ira mai sopita del comitato cittadino Dernier Regard. Il comitato di via Villa, per intenderci. Quello che per primo ha guardato con sospetto al binomio Fondazione - Lugo Immobiliare. Il comitato si chiede e promette di chiederlo pure alle autorità preposte - "se la Fondazione, che per Statuto ha prioritariamente scopi sociali e culturali, stia rispettando la norma che prevede che gli investimenti immobiliari diretti ed indiretti non debbano superare il 10% del suo patrimonio in base alla Legge 212 del primo agosto 2003" e in particolare "se la Fondazione inserisca nella quota di patrimonio anche la partecipazione a società immobiliari a scopo speculativo".

► A pagina 24

Esposte opere di Stefania Vecchi

Si inaugura stasera una mostra fotografica

LUGO. Mostra fotografica di Stefania Vecchi. La rassegna si inaugura questa sera, alle 21, nei locali dell'"Officina fotografica", galleria permanente per la fotografia contemporanea. L'esposizione, dal titolo "47", curata da Roberto Cornacchia, con testo di Gaetano Orazio, comprende 47 lavori sul tema delle geografie di guerra, che da alcuni anni caratterizzano la ricerca espressiva dell'artista.

Nel corso dell'inaugurazione verrà presentata una piccola cartella, edita da "Lumacagolosa", in 47 copie numerate e firmate.

La cartella comprende inoltre una poesia di Gaetano Orazio ed una piccola incisione della stessa Stefania Vecchi.

La mostra resterà aperta fino al prossimo 28 ottobre, con i seguenti orari di visita: martedì-venerdì dalle ore 16 alle ore 19 del pomeriggio; mercoledì-sabato dalle ore 10 alle ore 13. (a.r.g.)

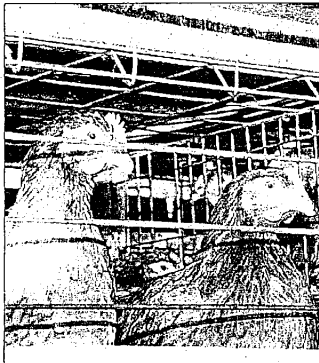
I dubbi del comitato Dernier Regard sulla legittimità dell'operazione dell'ex acetificio Venturi

"Lugo Immobiliare, le mani sulla città"

"La Fondazione rispetti le norme dello Statuto e della legge"

LUGO - La Fondazione Cassa dei Risparmi e Banca del Monte ci dà dentro di cazzuola e mattone. E finisce che l'ultima operazione, l'impetuosa cavalcata della partecipata Lugo Immobiliare sui terreni dell'ex acetificio Venturi, oltre a suscitare più di una perplessità tra i vertici della Margherita lughese - con il vicesindaco diellino Fausto Cavina penseroso come non mai - scateni anche l'ira mai sopita del comitato cittadino Dernier Regard. Il comitato di via Villa, per intenderci. Quello che per primo ha guardato con sospetto al binomio Fondazione - Lugo Immobiliare. Quello che per primo ne ha saggiato il potenziale. Il comitato cittadino non ci gira tanto intorno e - utilizzando una metafora cinematografica - va dritto al punto: "Come nel celebre film di Rosi "Le mani sulla città", in cui un costruttore che godeva di rapporti preferenziali con l'amministrazione di turno, determinava la politica edilizia del Comune, la Lugo immobiliare si estende oggi come una piovra sulla nostra città - tuona la presidente del Dernier Sandra Bellini - acquisendo l'area dell'ex acetificio Venturi dopo l'area di via Villa, terreno comprato a prezzo agricolo pochi mesi prima che fosse reso edificabile con apposita variante".

Aviaria: controlli extra in tutta la provincia



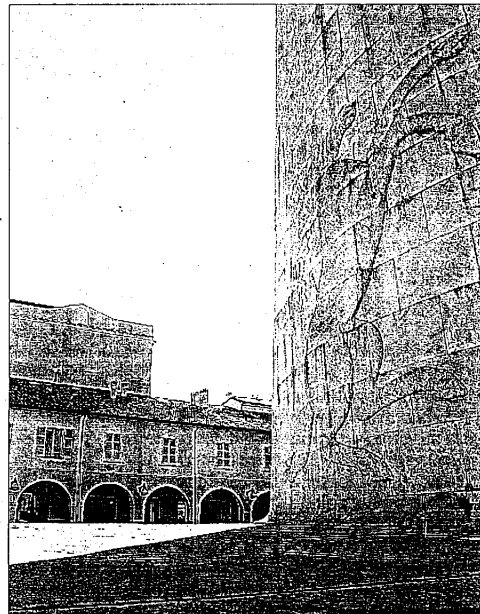
Dopo i casi lughesi, allevamenti ai raggi X in tutto il ravennate

LUGO - Dopo i recenti casi di influenza aviaria riscontrati in Bassa Romagna, una settimana fa in un allevamento di anatre e oche di Lugo e ieri in una piccola azienda avicola di Conselice, dovuti comunque ad un ceppo a bassa patogenicità, il Servizio di Igiene Veterinaria dell'Ausl di Ravenna ha predisposto controlli straordinari a tappeto su tutti gli allevamenti della provincia. "La situazione - precisa il responsabile Ausl Luciano Venturi - per quanto riguarda i casi riscontrati nel lughese, casi nei quali abbiamo riscontrato virus a bassa patogenicità e quindi con un livello di rischio assai basso per l'uomo, è totalmente sotto controllo, ora proseguono le verifiche su tutti gli allevamenti presenti nelle zone di restrizione e di attenzione individuate dopo la scoperta dei due casi, ma i controlli sono estesi anche a tutte le aziende della provincia".

AnC

gato della Lugo-immobiliare e l'Amministrazione comunale, però non ci si può esimere dal porsi alcune domande sul ruolo della Fondazione Cassa dei Risparmi e Banca del Monte

che partecipa con una quota del 30% alla bulimia edificatoria iniziata con il restauro di Palazzo Ceccoli". In concreto, il comitato si chiede - e promette di chiederlo pure alle



Dopo via Villa e palazzo Ceccoli, la Lugo Immobiliare ha l'area dell'ex acetificio Venturi nel mirino. Piovono critiche dalla Margherita e dal Dernier Regard

"La Fondazione rispetta la norma che prevede che gli investimenti immobiliari diretti ed indiretti non superino il 10% del patrimonio?"

Autorità preposte - "se la Fondazione, che per Statuto ha prioritariamente scopi sociali e culturali, stia rispettando la norma che prevede che gli investimenti immobiliari diretti

ed indiretti non debbano superare il 10% del suo patrimonio in base alla Legge 212 del 1° agosto 2003" e in particolare "se la Fondazione inserisca nella quota di patrimonio an-

che la partecipazione a società immobiliari a scopo speculativo". Ma le stoccate al veleno del Dernier non finiscono qui. "Nell'assenza del dibattito politico, va dato atto alla stampa del merito di aver scoperto questo gigantesco rischio immobiliare obbligando finalmente qualche forza politica, come la Margherita, a "scendere dal pero" ed a esprimere doverose perplessità e riserve, ma - si chiede il comitato - perché i sindac revisori non hanno nulla da dire in proposito?"

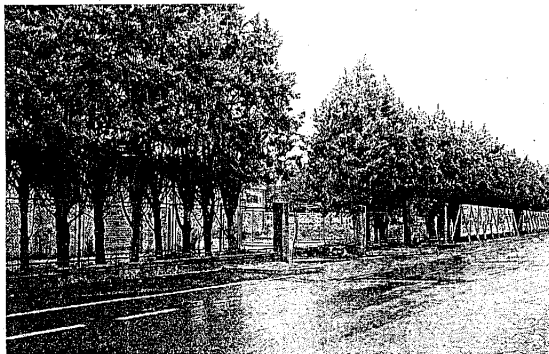
Se la Lugo Immobiliare piazza mattone su mattone con il placet della Fondazione, il Dernier Regard si diverte a costruire il suo puzzle del dubbio: "Cosa nasconde questo desiderio della Fondazione e della Banca di Romagna, socie della Lugo immobiliare, di investire i risparmi dei clienti in un settore che non gli è abituale, ponendosi in concorrenza con i tradizionali addetti ai lavori quando, per di più, il mercato edilizio è ritenuto ovunque saturo?"

E a sostegno della sua tesi, il Dernier Regard serve l'esempio sul piatto d'argento: "Non ci si rende ancora conto che il restauro di Palazzo Ceccoli non è stato un successo a causa dei ritardi e degli elevati costi che comportano difficoltà gravi nella collocazione dei nuovi appartamenti, ricomprati poi dalla stessa Fondazione? Avrebbe detto Flaiano: "L'insuccesso gli ha dato alla testa".

Ex acetificio: polemiche roventi per l'operazione immobiliare

Al centro è il ruolo della Fondazione Cassa e Banca Monte

CONTINUA a tenere banco, a Lugo, la vicenda dell'ex acetificio Venturi, retrostante alla stazione ferroviaria dove è previsto l'intervento di riqualificazione comprendente il campus scolastico, un supermercato, edifici residenziali e il sottopasso di via Piano Caricatore. Com'è ormai noto, l'area è stata acquisita dalla Lugo Immobiliare, che fa capo principalmente alla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e alla Terco dell'immobiliarista Romolo Cicognani. L'operazione è avvenuta attraverso l'acquisto della quota della società Lugo Sud comprendente il terreno, dopo di ché la Lugo Sud, costituita da imprenditori lughesi, per volontà dei soci di maggioranza ha rinunciato al progetto, provocando il malcontento dei soci di minoranza e dei tecnici che sul progetto avevano lavorato. «Era tutto pronto, e ora è tutto azzerato»: è stato il loro commento. La Lugo Immobiliare ha già al suo attivo il restauro del centralissimo Palazzo Ceccoli, ed ha in corso il progetto di edificazione su via Villa, molto discusso in quanto riguardante l'area vicino al Canale dei Mulini. Dunque ora



gli occhi si puntano sulla Fondazione e sul suo ruolo nella città. «A mio parere non è giusto che la Fondazione si butti a capofitto nel settore immobiliare — afferma il vicesindaco Cavina, esponente della Margherita — e quindi ho qualche perplessità, perché un conto è che la Fondazione intervenga in ambito immobiliare con scopi sociali, un altro è che assuma il ruolo di società immobiliare, che non le appartie-

ne. Avevamo salutato con entusiasmo la nascita di Ila, la società di imprenditori lughesi che avrebbe dovuto realizzare l'intervento acquistando parte della Lugo Sud, e poi tutto è cambiato. Mi chiedo quanto questa scelta 'immobiliarista' della Fondazione possa giovare alla città».

VA GIÙ più duro il Comitato Derriner Regard. «Lugo immobiliare ed ex acetificio: 'le mani sulla città' —

recita una nota diffusa ieri — e, come nel celebre film così intitolato, un costruttore che godeva di rapporti preferenziali con l'amministrazione determinava la politica edilizia del Comune, la Lugo Immobiliare si estende oggi come una piovra acquisendo l'area dell'ex acetificio dopo l'area di via Villa, acquistata a prezzo agricolo poco prima che fosse resa edificabile con apposita variante. Ci poniamo alcune domande, che giriamo alle autorità preposte: la Fondazione, che ha prioritariamente scopi sociali e culturali, sta rispettando la norma che prevede che «gli investimenti immobiliari non devono superare il 10 per cento del patrimonio? E inserisce nella quota di patrimonio anche la partecipazione a società immobiliari a scopo speculativo? I sindacatori non hanno nulla da dire? E cosa nasconde questo desiderio della Fondazione e della Banca di Romagna, socie di maggioranza della Lugo Immobiliare, di investire i risparmi dei clienti in un terreno che non gli è abituale e ponendosi in concorrenza con i tradizionali addetti del settore quando il mercato edilizio è ritenuto unanimemente saturo?».

Lorenza Montanari

LUGO Chiusa per un mese via Canale Inferiore

Da domani, e fino al 22 settembre, per consentire lavori di valorizzazione e di recupero del Canale dei Mulini, via Canale Inferiore Destra verrà chiusa al traffico veicolare, nel tratto da via Giardini a via Piratello. In ogni caso è garantito — si legge in una nota del Comune di Lugo — l'accesso ai residenti. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il servizio Urp del Comune in largo Relencini, telefonando allo 0545-38444 o inviando un'e-mail a urp@comune.lugo.ra.it

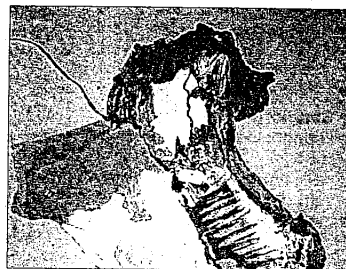
LUGO Mostra di 47 opere dell'artista Vecchi

Nell'Officina Fotografica di Roberto Cornacchia, in via Emaldi 54, viene inaugurata oggi alle 21, la mostra '47' dell'artista Stefania Vecchi, che rimarrà aperta fino al 28 ottobre. Nel corso dell'inaugurazione, cui interverrà il sindaco Cortesi, verrà presentata una cartella in 47 copie firmate e numerate, contenente una poesia di Gaetano Orazio ed una piccola incisione della stessa artista. La mostra, che comprende 47 opere sul tema delle 'geografie di guerra', sarà visitabile ogni martedì e venerdì dalle 16 alle 19 ed ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 13.

Lugo Questa sera, all'Officina Fotografica di Roberto Cornacchia in via Emaldi l'inaugurazione della mostra di Stefania Vecchi "47" Elmetto e pennello, tra guerra e arte

LUGO - Questa sera, alle 21, presso l'Officina Fotografica di Roberto Cornacchia, in via Emaldi 54/1 a Lugo, inaugura la mostra "47", dell'artista Stefania Vecchi, esposizione che resterà aperta fino al 28 ottobre 2007. Curatore della mostra di arte contemporanea è il fotografo Roberto Cornacchia. Apprezzata curatrice di mostre d'arte contemporanea - suo, ad esempio, l'intrigante percorso "Fuori di sé", allestito tra Casa Rossini e i

luoghi della città - Stefania Vecchi ci conduce alla scoperta di 47 lavori dedicati alle geografie della guerra. Si tratta di 47 lavori sul tema delle Geografie di guerra, soggetti che da alcuni anni caratterizzano la ricerca espressiva dell'artista. Sono spazi geografici, aree territoriali morfologicamente trasformate dalla pittura e dal segno, interpretate come fossero corpi dai confini ridisegnati e dalle superfici modificate, a metà tra



Una delle opere in esposizione nello studio di via Emaldi fino al 28 ottobre

il reale e la memoria emozionale. Nel corso dell'inaugurazione, alla presenza del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, sarà presentata una piccola cartella, edita da Lumacogolosa in 47 copie numerate e firmate, contenente una poesia di Gaetano Orazio e una piccola incisione di Stefania Vecchi. Sarà possibile visitare la mostra nei pomeriggi di martedì e venerdì dalle 16 alle 19; in mattinata di mercoledì e sabato dalle 10 alle 13.